

Centro di ricerca nel vecchio ospedale

Grazie al finanziamento della Regione i lavori partono a fine anno

EMPOLI. La soddisfazione è di quella che si tocca e si vede nei volti. Così si sono presentati i sindaci di Empoli e di Castelfiorentino, Luciana Cappelli e Laura Cantini, all'incontro per presentare il via a due progetti importanti per l'economia della zona, quello per la realizzazione del centro di domotica a Montelupo e quello per il laboratorio di ricerca sui prodotti che nascerà nel vecchio ospedale di via

Paladini. Un intervento che avrà il contributo della Regione pari a due milioni e 835mila. I lavori partiranno a fine anno e dureranno per due anni. «Oggi si festeggia un risultato importante - hanno detto i sindaci Luciana Cappelli e Laura Cantini - è una carta vincente ed è stato premiata la nostra capacità di progettare insieme. Ora ci dovremo impegnare con il finanziamento».

Nel vecchio ospedale di via Paladini verrà realizzato il centro per lo sviluppo di nuovi materiali e tecnologie innovative.

Si svilupperà su oltre duecento metri quadrati e sarà accanto al polo universitario. Servirà per mettere a punto nuovi materiali. Per esempio i nanomateriali. Uno dei materiali già sviluppati nei laboratori dell'impresa Colorobbia, e su cui si lavorerà in via Paladini, è il titanio biossido nanometrico che viene applicato in diversi settori che vanno dall'agroalimentare all'edilizia sanitaria e alla depurazione grazie alle sue proprietà antibatteriche.

Nel laboratorio si tenterà di mettere a punto nuovi ve-

Servirà per la sperimentazione di nuovi materiali che saranno utilizzati dalle aziende della zona. In arrivo soldi anche per un centro di domotica

tri che potrebbero agevolare la riconversione delle produzioni tradizionali verso nicchie di mercato più avanzate.

Si sperimenteranno nuovi materiali ceramici per destinazione biomedicale. Si tratteranno nuovi materiali plastici e nuovi materiali per il settore agroalimentare. Nel progetto lavoreranno l'Ag-

enzia di sviluppo, l'Asl 11 e l'istituto Enriques. C'è anche il Cnr di Firenze. Le imprese coinvolte sono Colorobbia, Industrie Bitossi, Consorzio Etruria, Inso, Acque spa, Iraplast, Lape, Sto Italia, Vetreria Lux, P&I, Apice, Cis, Allegrì, Fc cornici, Albor cornici, Lpm, Nencini e Masini, Typenet, Panificio moderno, Salumificio Tre

Torri, Sammontana. Entra nel progetto anche un istituto di credito, la Cassa di risparmio di San Miniato.

Il centro di domotica sorgerà a Montelupo dove è la scuola di ceramica dell'Agenzia di sviluppo. Servirà per sperimentare l'automatizzazione della videosorveglianza, dei circuiti elettrici, dell'impianto di climatizza-

zione, di quello idraulico. Avrà una funzione di vetrina e promozione.

Le potenzialità della domotica verranno applicate sia nel campo dell'utenza privata e in quella delle aziende.

Ora ci saranno novanta giorni di tempo per perfezionare il progetto e dare il via alla fine dell'estate ai lavori.

Lucia Aterini



Il vecchio ospedale di via Paladini